

Allegato alla Delibera del CdA n. 30 del 05/09/2022

**REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DI ASP DEL DELTA FERRARESE**

Art. 1 - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo che dà attuazione agli indirizzi generali definiti dall'Assemblea dei soci, individuando le strategie e gli obiettivi della gestione.

Art. 2 - OGGETTO

Il presente regolamento disciplina, nei limiti stabiliti dallo Statuto deliberato dall'Assemblea dei soci di Asp del Delta Ferrarese, il funzionamento del Consiglio di Amministrazione.

Art. 3 - CONVOCAZIONE

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono convocate dal Presidente. Su motivata richiesta possono essere convocati dai consiglieri di amministrazione o del Presidente dell'Assemblea dei soci, in tali casi deve essere convocato entro cinque giorni dalla richiesta e l'ordine del giorno da trattare deve contenere anche le questioni richieste.

La convocazione è trasmessa per posta elettronica all'indirizzo comunicato dai Consiglieri al momento della loro nomina, sempre modificabile con comunicazione scritta, almeno 2 giorni precedenti la data fissata.

L'avviso può contenere anche l'indicazione di una seconda convocazione da prevedersi in data diversa dalla prima.

L'avviso contiene oltre all'ora e al luogo della riunione, l'elenco degli argomenti da trattare, nonché le bozze delle delibere, comprensive degli allegati. L'ordine del giorno è predisposto dal Presidente sentite anche le richieste provenienti dal Direttore dell'Azienda.

In caso di urgenza, il Consiglio di Amministrazione può essere convocato con solo 24 ore di preavviso anche telefonicamente.

Art. 4 - VALIDITA' E SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE

Le sedute del Consiglio di Amministrazione non sono pubbliche e sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti.

Spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione constatare la validità delle sedute, dirigere e regolare la discussione e stabilire le modalità di votazione.

Alle sedute del Consiglio partecipa il Direttore con funzioni consultive e con diritto di fare inserire a verbale le proprie dichiarazioni.

E' consentita la partecipazione e lo svolgimento delle sedute anche attraverso piattaforme informatiche virtuali messe a disposizione da Asp oppure quelle di più ampio utilizzo.

Dovranno essere garantiti il riconoscimento dei Consiglieri e la piena e libera partecipazione al dibattito di ciascun Consigliere.

Per la trattazione di specifici argomenti il Presidente può invitare persone estranee al Consiglio (compresi dipendenti esperti degli argomenti trattati) che non devono partecipare alle operazioni di voto. Di ciò viene fatto menzione sul verbale della seduta.

Art 5 - FORME DI VOTAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione delibera a maggioranza assoluta dei presenti.

L'espressione del voto avviene in forma palese, salvo i casi in cui si tratti di persone o qualità delle stesse che devono essere valutate discrezionalmente; nel qual caso si procederà con votazione con schede segrete.

Ciascun Consigliere ha diritto di far constare nel verbale il proprio voto ed i motivi del medesimo.

I Consiglieri non possono presenziare alla discussione e votazione di argomenti per i quali possono avere un diretto o indiretto interesse personale.

Art. 6 - VERBALIZZAZIONE

Il verbale delle adunanze costituisce l'unico atto valido a documentare le opinioni espresse e le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione.

Il verbale deve essere il fedele resoconto dell'andamento della seduta assembleare, deve contenere il testo integrale della parte dispositiva della deliberazione nonché il numero dei voti favorevoli espressi.

Il Direttore, o chi lo sostituisce, cura la redazione dei verbali delle sedute.

I verbali sono approvati nella seduta successiva del CdA con firma dei Consiglieri e del Direttore che funge da segretario.

I verbali vengono conservati presso la sede legale dell'Azienda e gli uffici amministrativi possono provvedere al rilascio di eventuali estratti o copie conformi.

Art. 7 – ATTI DEL CDA

Gli atti adottati dal Consiglio di Amministrazione assumono la forma di deliberazione. Su ogni proposta di deliberazione del Consiglio, il Direttore esprimere il proprio parere preventivo in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa dell'atto. Le deliberazioni vengono sottoscritte dal Presidente e dal Direttore.

Per le deliberazioni relative agli oggetti definiti dalla Regione, la pubblicazione deve avvenire presso l'Albo Pretorio del Comune in cui ha sede legale l'Azienda. Le deliberazioni sono atti pubblici e gli uffici amministrativi possono rilasciarne estratti o copie conformi. Per la loro consultazione si applicano le norme sul diritto di accesso di cui alla L. 241/90 e successive modificazioni e integrazioni.